

250.000 in cifra tonda.

I fondi per tale acquisto sono stati forniti dalla Cassa di Maternità (tenuta dallo Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale), alla quale la ripetuta Opera deve quindi prestare la voluta garanzia con ipoteca di primo grado sullo stabile acquistato.

Questo è lo scopo per il quale l'Opera medesima aspira a vedere estinto il mutuo dovuto all'Istituto, ed ottenere così la liberazione dalle ipoteche dell'accennato fabbricato, per potervi poi iscrivere la detta nuova ipoteca di primo grado.

Ma per estinguere totalmente il mutuo stesso, la ripetuta Opera Maternità ed Infanzia, avrebbe bisogno della elargizione di L. 50.000 chiesta all'Istituto, pronta l'Opera stessa a versare del proprio la differenza che all'uopo ancora occorresse; e in questo consisterebbe il contributo dell'Opera stessa per l'estinzione della relativa partita di debito.

Il residuo mutuo in parola dovuto allo Istituto, ammontava al 1° gennaio corrente, alla somma di L. 67. 692. 06 alla quale sono ora da aggiungersi gli interessi contrattuali e